

# Cattaneo è il re della trota Martinengo sorride alla ripresa

**Pesca sportiva.** Al lago al Tiro l'atleta di casa conquista il Trofeo Italia che segna il ritorno dell'attività. A febbraio la seconda prova spinning

**SIMONE MASPER**

Novanta concorrenti, il meglio della pesca lombarda della trota lago e una vittoria bergamasca. A Martinengo si è svolta la 1° prova del Trofeo Italia Open, una delle manifestazioni agonistiche fissate da Fipsas Nazionale che permette agli appassionati della pesca sportiva di poter allenarsi e gareggiare nel rispetto delle norme anti Covid-19. Al lago al Tiro il Triangolo Martinenghese ha organizzato e vinto la manifestazione che ha finalmente dato il via alle gare agonistiche: il primo assoluto è andato al bergamasco Marco Cattaneo della società di casa. L'atleta del Triangolo ha chiuso con 61 pesci, precedendo Francesco Tognini del Fishermax con lo stesso numero di trote, ma con uno scarto superiore, 69.320 punti contro 68.800; al 3° posto Giovanni Carbonini della società Al Laghet de Meghet con 55. Alle spalle dei primi 3 troviamo ben 4 atleti bergamaschi nei 5 posti a seguire, tutti iscritti ai piemontesi della Soffritti: Filippo Sala (4°), Andrea Pasqua (5°), Francesco Rubis (6°) e Nicola Fumagalli (8°). In gara per le società orobiche c'erano anche concorrenti dei Cannisti Albinesi 87, Savi Team, Lenza Bonate Sopra e Strozza.

Per la trota lago sono stati 8



Nella foto d'archivio Marco Cattaneo (a sin.) con Simone Carrara, presidente del Triangolo Martinenghese

gli appuntamenti in programma nello scorso week end in tutta Italia, mentre la seconda prova è stata fissata per il 21 febbraio e vedrà impegnati gli agonisti lombardi al lago La Cava in provincia di Brescia.

Il mese di gennaio si concluderà con una manifestazione dello stesso tipo, non qualificante a manifestazioni valide per campionati italiani, per gli appassionati della trota torrente con le esche naturali e per quelli con le esche artificiali: l'unica prova per i numerosi

bergamaschi è stata messa in calendario il 31 gennaio in Veneto a Ponzano.

Per quanto riguarda le altre discipline, il prossimo appuntamento in bergamasca è fissato per il 21 febbraio, quando sarà ancora il laghetto al Tiro di Martinengo ad ospitare un'altra prova nazionale, la 2° della specialità dello spinning da riva in lago, nella manifestazione a cura della Bergamo Spinning, dopo l'esordio per gli angler al lago Cronovilla di Parma il prossimo 31 gennaio.

Il mese di febbraio sarà anche quello dedicato agli appassionati della pesca colpo, gare di interesse nazionale che come per le altre discipline sono aperte a tutti i tesserati Fipsas. Per queste ultime gare si ripartirà il 14 febbraio ai laghi Cava Nord, Segugio, Bel Sit e Giardinetto di Paderno Dugnano (Mi), Pizzighettone (Cr), Bernate Ticino (Mi) e Roncadelle (Bs), le 4 tappe lombarde che interessano anche ai tesserati orobici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto d'archivio, il giudice Fabrizio Colombo (a sinistra)

## Le lenze nell'era Covid La stagione è ripartita «Organizzazione ok»

**Pesca sportiva**

Nello scorso weekend la gara secondo le regole anti-Covid. Colombo: «Sorteggi online, c'è grande voglia di tornare»

Lo scorso weekend a Martinengo è iniziata la stagione della pesca sportiva, che come tantissime altre discipline vive di punti di domanda per quello che riguarda il 2021. Nella gara del laghetto Al Tiro a dirigere le operazioni c'era il giudice federale nazionale Fabrizio Colombo, che ha apprezzato la risposta degli atleti al via con le nuove regole imposte dalla disciplina anti Covid-19. «Ci sono state diverse differenze rispetto alle altre gare - spiega Colombo - . È stato fatto tutto online, i ragazzi sono trovati bene e sono stati disciplinati. Dopo i sorteggi online del venerdì, si sono recati sul posto gara rispettando il distanziamento. C'erano agonisti di un certo livello, molto vogliosi di tornare a mettersi alla prova e soprattutto di divertirsi: non c'è stata alcuna discussione, il pesce ha ri-

spostato bene. Riflettendo sulla manifestazione, che di per sé non qualifica a nessun campionato, devo dire che hanno capito la difficoltà di questo momento e rispetto alle gare in cui c'erano discussioni, questa volta tutto si è svolto in modo tranquillo ed è stata una giornata per ritrovarsi dopo tanto tempo». Naturalmente il pensiero è ora rivolto al futuro con una certa speranza, perché tra gli agonisti c'è voglia di tornare a gareggiare, rispettando tutte le norme anti Covid-19, in una disciplina senza contatto e che si svolge all'aria aperta. «Mi aspetto una ripresa dell'attività - conclude Colombo - : gli agonisti chiedono di organizzare gare e avere informazioni, c'è la volontà di ripartire ad alto livello. È cambiato il modo di organizzare le gare, però si sono adeguati abbastanza bene, è una forma più snella: il settore ha patito per questo stop, un anno di inattività non ha fatto bene. Ci sono i ragazzi che sono agonisti veri, mi aspetto che tornino più competitivi di prima».

**Si. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Altro che stop A Montello c'è fermento

**Bocce**

Barcella: «Abbiamo deciso di essere ottimisti: stiamo facendo programmi sperando di trasformarli in realtà»

Riuscire a sorridere anche nella difficoltà, è questo che dona entusiasmo e voglia di ricominciare, è questo che accade alla bocciofila Montello.

«Non viviamo su un'isola felice, anche noi siamo toccati dalla tragedia sanitaria ed economica che sta mettendo alla prova il mondo intero - ha spiegato il presidente della società Gian Pietro Barcella - . Abbiamo però deciso di essere ottimisti, di guardare avanti, di programmare sperando presto di poter trasformare i nostri programmi in realtà. Lo scorso novembre abbiamo rinunciato all'organizzazione della nostra manifestazione più importante, la nazionale patrocinata dalla Montello spa. Doveva essere la 21ª edizione, ma non è stato possibile proporla. Però vogliamo pensare che recupereremo».

Nonostante lo stop all'attività agonistica, la bocciofila non ha

smesso di lavorare. Il direttivo si è rinnovato, con l'inserimento nel consiglio di Giuseppe Bonizzoni; con i nuovi tesseramenti di Paolo Rossoni, Andrea Agnelli, Elio Testa, Pierangelo Testa, Ezio Maestrini; con la valutazione di altre venti richieste di tesseramento; con la realizzazione della nuova divisa, grazie al sostegno di Roberto Sancinelli e di Montello spa; con la programmazione della nuova stagione.

«Abbiamo intenzione di proporre molte manifestazioni - ha proseguito Barcella - , oltre naturalmente alla classica nazionale Montello spa perché vogliamo mantenere vitale il nostro ambiente. A luglio, quando finalmente si era tornati ad una "quasi" normalità, c'era un tale entusiasmo in società. Grazie al Comune, che ci concedeva periodicamente l'utilizzo di una macchinina per la sanificazione, e grazie a comportamenti tesi a rispettare le norme di distanziamento e sicurezza, abbiamo vissuto momenti sociali e sportivi importanti. Vogliamo tornare a vivere quelle sensazioni insieme a tutti gli appassionati di bocce».



Giuseppe D'Alterio (a sin.) e Gianluca Formicone in campo a Montello

La nuova gestione della zona ristorazione, affidata a Giuseppe Bonizzoni, ha reso più completo l'ambiente unendo alla proposta sportiva anche quella di intrattenimento.

«Ho trovato in Giuseppe un collaboratore prezioso - ha affermato il presidente - , un vulcano di idee e un aiuto per l'utilizzo dei nuovi sistemi informatici per la gestione della bocciofila. Abbiamo attualmente 25 tesserati e, come detto, molte richieste di tesseramento; poter contare su qualcuno che sa muoversi in ambiente digitale è importante».

Insomma Montello sogna una

stagione strabiliante, segno di una normalità che si spera di ritrovare e di una passione boccistica che la pandemia non è riuscita a spegnere. Una stagione di gare da proporre, ma anche di sfide da ospitare. Sulle corsie di Montello, infatti, la Familiare Tagliano - che non può disporre del bocciodromo trasformato in spazio aggiuntivo per la scuola - disputerà le gare casalinghe del campionato a squadre, certa di essere sostenuta (sperando sia possibile) da un pubblico di innamorati delle bocce.

**Donina Zanoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pub & bocciodromo Il mix di Giuseppe nel solco del papà

**Bocce**

Bonizzoni gestisce il locale della bocciofila: «Ho ereditato l'amore per lo sport, i ragazzi si avvicinano curiosi»

Unire lavoro e passione, quanti sono riusciti a farlo? Lui sicuramente sì. Giuseppe Bonizzoni, bocciofilo classe 1975 originario di Osio Sotto, gestendo il Blu Sporting Pub svolge il lavoro che ama all'interno del bocciodromo di Montello. «La passione per le bocce è un'eredità di papà Gianfranco - ha raccontato - lo seguivo e ho imparato a praticare questo sport. Quando ho avuto l'opportunità di gestire il pub del bocciodromo non mi è sembrato vero di unire i miei due mondi. Con una ristrutturazione radicale ho dato nuova vita a questi spazi, rinnovandone l'immagine. Ora l'impianto ha un look più giovane; la ristorazione richiama una clientela giovane che spesso «si affaccia» al bocciodromo e c'è chi si incuriosisce e vuole provare. Insomma tutto può servire per avvicinare le persone al nostro sport».

Se l'ambiente di Montello è effervescente, nonostante lo stop forzato per il Covid, lo si deve an-



Bonizzoni e i ragazzi dello staff

che al lavoro svolto da Bonizzoni e dal suo staff. «Con me lavorano una decina di ragazzi di Montello e dei paesi vicini - ha spiegato Giuseppe - è anche grazie a loro che si riescono a fare molte cose. Garantiamo la ristorazione sia a pranzo sia a cena e cerchiamo di sostenere il lavoro della bocciofila. Affianchiamo Barcella nell'organizzazione di molte manifestazioni; ne abbiamo in mente almeno una decina e ci auguriamo di tornare in attività». Magari riuscendo a recuperare anche la manifestazione «Lui e Lei» che, prevista per il 6 gennaio, è stata cancellata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA